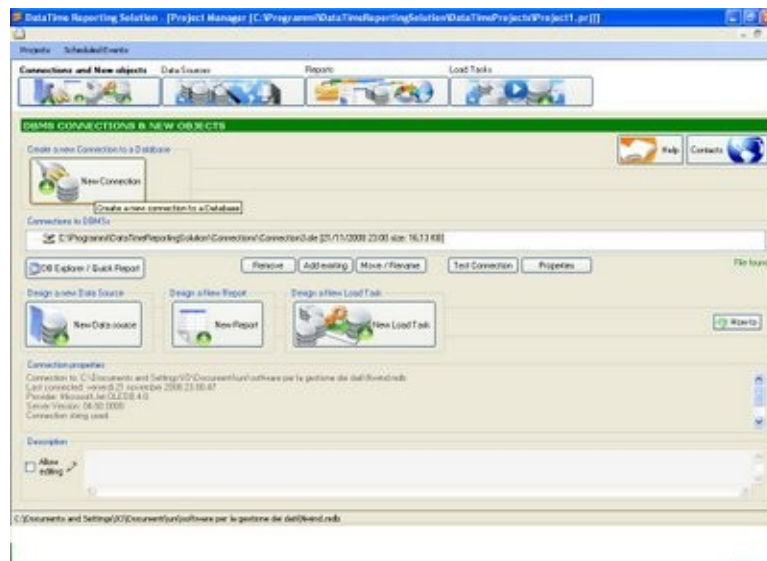


Introduzione a DataTime Reporting System: un semplice report

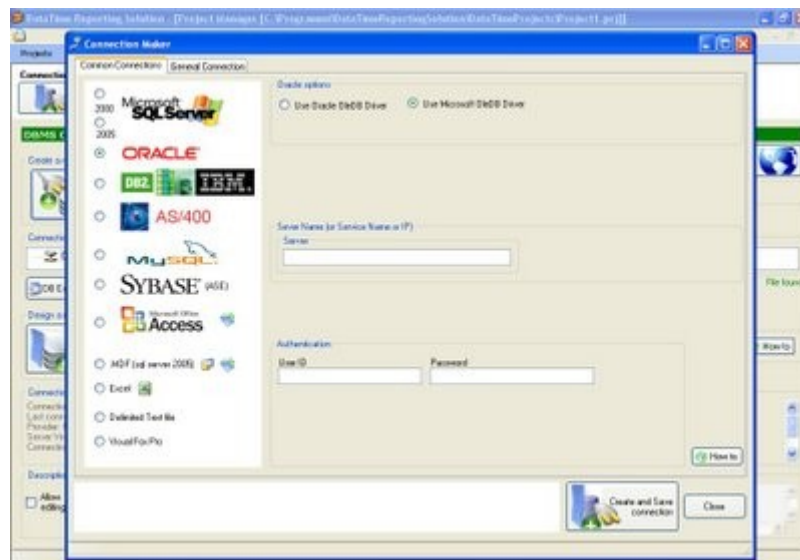
DataTime Reporting Solution è la soluzione di reportistica più moderna e potente attualmente disponibile sul mercato. La piattaforma di riferimento per l'applicativo è il Framework NET, quindi, ad esempio, tutti i sistemi operativi Windows. Il punto di indiscutibile forza di DataTime è la sua connettività universale verso i Database, basata sul protocollo OleDb. DataTime può connettersi a qualunque DBMS per il quale sia disponibile il corrispondente provider OleDb. Parliamo quindi di Oracle, SQL Server, Access, DB2, Sybase, MySQL, etc. o anche fogli Excel e semplici file di testo delimitato. In tal senso i DBMS possono risiedere su qualunque tipo di macchina, con qualunque sistema operativo e in qualunque parte del mondo. Datatime è il sistema di reportistica più flessibile attualmente disponibile sul mercato, in quanto consente di creare qualunque tipo di Layout (verticale, orizzontale, cross e misto) con possibilità pressoché illimitate di Slice and Dice del cubo multidimensionale dei dati. Coerentemente con la crescente attenzione alla grafica e all'immagine coordinata, DataTime crea report ad alto impatto visivo, dove tutti gli elementi grafici e stilistici possono essere controllati dall'utente.

[Mariangela Vecchiarini]

Una volta aperto il programma, possiamo decidere se lavorare su progetti già esistenti o crearne uno nuovo cliccando sul tasto “*New Project*”, nella fattispecie selezioneremo un progetto già esistente e cliccando sul tasto “*Open Project*” verremo indirizzati nella schermata “DBMS CONNECTION E NEW OBJECT”,



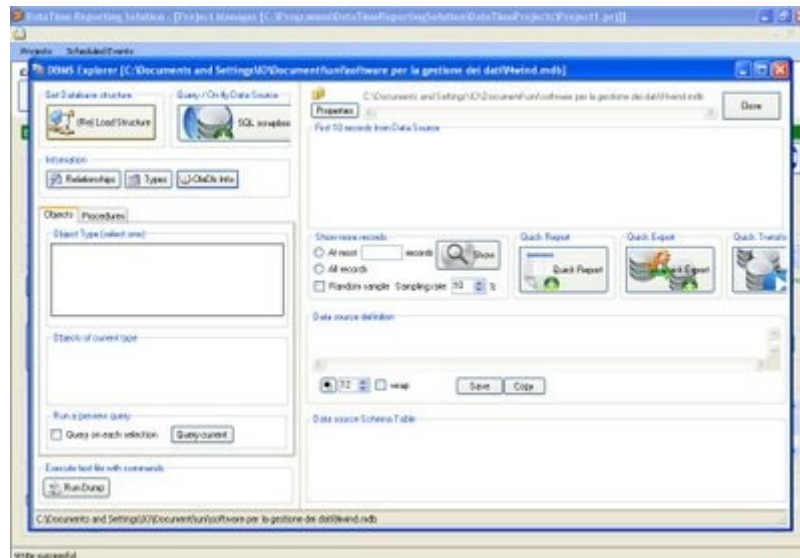
Da qui dobbiamo indicare al programma su quale base di dati abbiamo intenzione di lavorare, cliccando sul tasto “*New Connection*” ci apparirà la finestra “*Connection Maker*”:



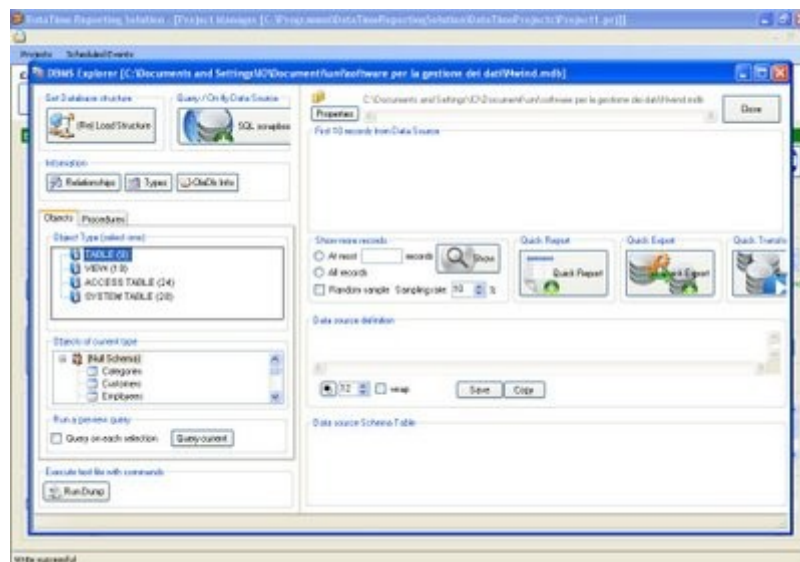
dove dobbiamo selezionare il tipo di formato del database, che nel nostro caso sarà Access (per gli esercizi del corso ci siamo avvalsi del file di esempio Northwind prelevabile liberamente dal sito: <http://technet.microsoft.com/it-it/library/ms143221.aspx>),



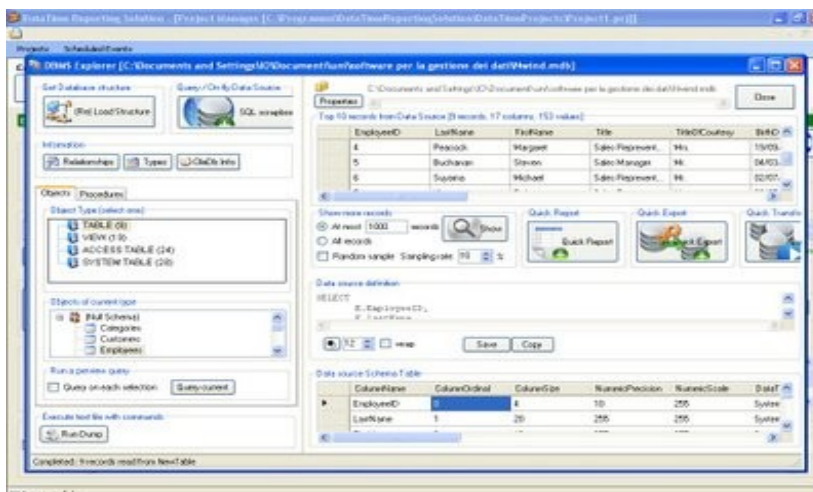
da questa finestra si può intuire la grande flessibilità di questo strumento, cliccando su “*Create and Save Connection*” si aprirà una finestra nella quale dovremo indicare il nome da attribuire alla connessione, una volta effettuata questa operazione DataTime ci reindirizzerà sulla schermata “DBMS CONNECTION E NEW OBJECT” dove questa volta troveremo nel campo “*connection to DBMSs*” il percorso della connessione, la selezioneremo e poi cliccheremo sul tasto “*DB Explorer/ Quick Report*”, si aprirà la finestra “DBMS Explorer”:



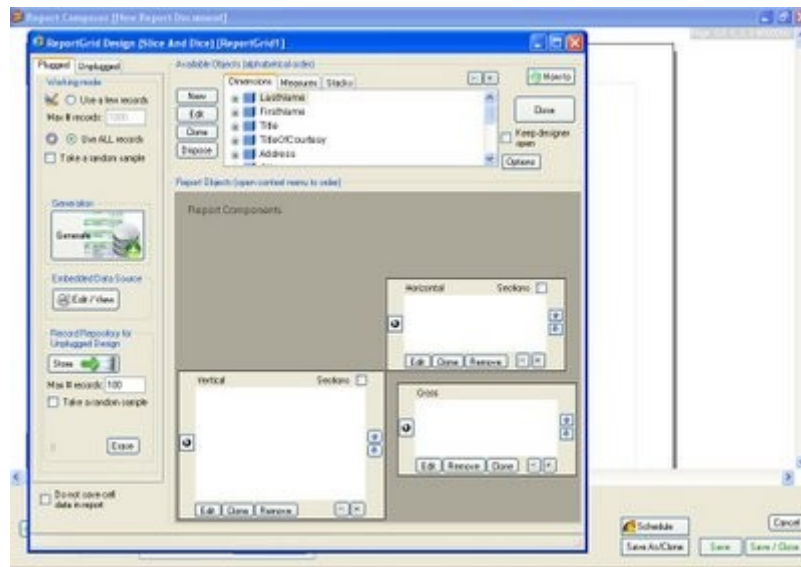
Qui clickando sul tasto “(Re) Load Structure” il programma ci fornirà la struttura del database,



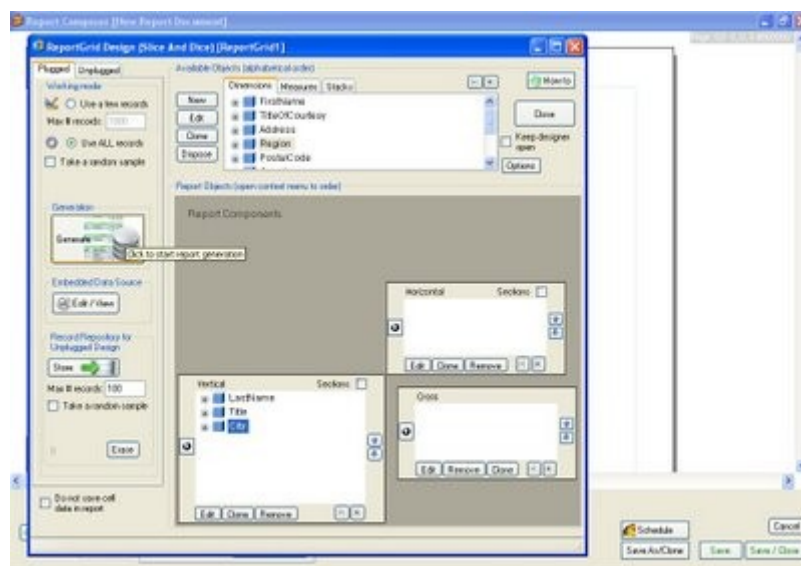
selezionando la tabella sulla quale lavorare, il programma ci mostrerà i record e la tabella di contingenza:



Infine cliccando il pulsante “Quick Report”, si aprirà la schermata “Report Compose” con la finestra “ReportGrid”:



da questa finestra potremo effettuare le operazioni di slice and dice selezionando le dimensioni del nostro report semplicemente draggandole nei campi “Horizontal”, “Vertical” e “Cross” nell’esempio riportato sono state selezionate le dimensioni Last Name; Title e City:



Cliccando il pulsante “*Generate*” avremo finalmente il nostro report che nel nostro esempio risulterebbe:



[Giuseppe Cecchini]

DataTime è un programma molto flessibile e consente un'ampia personalizzazione. Ci sono almeno cinque macroaree in cui consente all'utente di fornire codice personalizzato assicurando prestazioni ottimali:

1. ETL: in fase di estrazione dei record è possibile trasformare in modo arbitrario i record in output;
2. Aggregazione misure: in fase di costruzione del report è possibile specificare, in aggiunta al ricco set di funzioni predefinite, funzioni di aggregazione definite dall'utente;
3. Funzioni di griglia: una volta creato il report è possibile creare funzioni utente dei dati sulla griglia;
4. Alerts: sulla griglia del report è possibile definire degli Alert fornendo, via codice, la funzione trigger che scatena l'evento di segnalazione;

Funzioni di totalizzazione delle misure e delle funzioni griglia.

[Stefania Mastronuzzi]